Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 77 (1989)

Rubrik: Relazione annuale della commissione botanica cantonale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Boll. Soc. Tic. Sci. Natur. (Lugano) - 1989, LXXVII, pp. 205 - 208 ISBN-88-85118-09-7

RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE BOTANICA CANTONALE, 1988

CARLO FRANSCELLA

ISOLE DI BRISSAGO

1. PREMESSA

I rilevamenti meteorologici in atto fin dal 1961 (temperatura, precipitazioni, umidità relativa, venti, ore d'insolazione) permettono di stabilire quali sono le specie di interesse scientifico che meglio si prestano a essere coltivate nel Parco.
Per le piogge autunnali, il lago ha raggiunto la quota di 195 m s.m.; il 15 ottobre 1988 l'Isola grande era allagata per circa un terzo della sua superficie, con ovvi inconvenienti.

2. CONSIDERAZIONI SUL CLIMA

In questa relazione annuale si pone volutamente in primo luogo l'attenzione su alcune condizioni climatiche del periodo tardo autunno e inverno, a cavallo degli anni 1987-1988, e l'inizio della primavera, che più incidono sulle specie esotiche tenute all'aperto.
Dalle registrazioni meteorologiche quotidiane si rileva che sulle Isole di Brissago non ci furono in novembre e dicembre 1987, rispettivamente in gennaio febbraio e marzo 1988, giornate con gelo, ossia con temperatura minima sotto i 0 °C a 200 cm da terra, mentre per lo stesso periodo a Locarno-Monti ce ne furono 0 in novembre, 5 in dicembre, 1 in gennaio, 1 in febbraio e 2 in marzo[1)].
Nella tabella che segue sono riportati i rilevamenti ottobre 87/marzo 88, a confronto con quelli di Locarno-Monti.
Torna evidente che l'influsso moderatore del lago sulla temperatura dell'aria determina il microclima favorevole per la crescita di specie subtropicali classificate da Bailey appartenenti alle zone di resistenza al freddo 10 (da -1 a +5°C) e 9 (da -7 a -1°C).

3. FIORITURA

La conseguenza dell'inverno mite ha favorito un'abbondante fioritura, contrastata soltanto dal perdurare del favonio di febbraio (11 giorni) e di marzo (16 giorni)[2)]. Si è ristabilito finalmente lo stato generale di prosperità delle specie del Parco, dopo il noto inverno 1985 e il freddo febbraio 1986.
I *Citrus sp.* hanno ripreso il loro ciclo di fioritura.
Dopo tre anni di attesa, sono tornati a fiorire diversi esemplari di *Echium sp.*: dalla seconda metà di maggio spiccavano *Echium Wildpretii H. Pearson ex Hook.f.*, dall'infiorescenza conica rosa alta fino a 2 metri, e *E. pininana Webb. & Berth.*, dall'infiorescenza blu alta fin quasi 5 metri, delle Isole Canarie.
Anche specie del Sud-Africa, quali *Gazania rigens (L.) Gaertn.*, *Gerbera Jamesonii H. Bolus ex Hook.f.*, *Delosperma Cooperi (H. Hook.f.) L. Bolus*, *Kniphofia uvaria (L.) Hook.*, *K. citrina Bak.*, sono fiorite abbondantemente.
Passiflora caerulea L., del sud del Brasile, Paraguay e Argentina, ha prodotto molti fiori dalla metà di maggio in poi, così pure *Fremontodendron californicum (Torr.) Cov.*.
Telopea truncata (Labill.) R. Br., della Tasmania, ha emesso sette grosse infiorescenze.
Per l'esperienza positiva ottenuta con piante dell'emisfero antartico si è intensificata la coltura in piena terra di piante provenienti da quella regione, tra cui nuovi *Eucalyptus viminalis Labill.*,

per assicurare nel tempo la presenza di questa specie, dato che tre esemplari sono ora più che centenari, *E. regnans F.J. Muell.*, *E. resinifera Sm.*.
Anche *Solanum aviculare G. Forst.*, della Nuova Zelanda, è fiorita considerevolmente. Per la prima volta si sono potuti ammirare i fiori di *Amorphophallus Rivieri Durieu*, del sud-ovest dell'Asia, messa in terra da tre anni.

1) 2) Informazioni ricevute dall'Osservatorio ticinese dell'Istituto Svizzero di Meteorologia, Locarno-Monti

4. OSSERVAZIONI PARTICOLARI DI SPECIE

La crescita massima di*Phyllostachys viridis (R.A. Young) McClure*, si è verificata tra il 17 e il 24 giugno, con una quindicina di giorni di anticipo, come è possibile rilevare dalle registrazioni pluriennali precedenti, con una crescita media giornaliera di 25 cm, mentre normalmente essa si aggirava sui 30 cm.
Feijoa Sellowiana O. Berg [syn. Acca Sellowiana (Berg) Burret] a fine novembre inizio dicembre ha portato a maturazione copiosi frutti eduli.
Protea punctata Meissn., unica Protea di origine sudafricana rivelatasi capace di resistere all'aperto nel Parco, nel 1988 ha iniziato la fioritura già il 5 agosto, con un ulteriore anticipo di 12 giorni rispetto agli anni precedenti, dimostrando di essersi adattata all'estate boreale. Due esemplari della stessa specie sono disseccati per i prolungati giorni di favonio, per eccessiva evapotraspirazione.

5. CURA DI ESSENZE

Sullo stato di salute delle essenze ritenute deperenti (il cui rilevamento fotografico si protrarrà per almeno 10 anni), oggetto di cure particolari, sotto controllo anche dell'Ufficio fitosanitario cantonale, e di interventi correttivi del suolo, concordati con la Stazione di ricerche agronomiche di Changin, è ancora prematuro poter dare un giudizio.

6. SISTEMAZIONE DEL PARCO E RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZO

Con la costruzione di un muro davanti allo stagno e l'apporto di terra vegetale si è ottenuta una nuova area di circa 100 m² destinata alla coltura di specie.
E' stata data via libera alla riattazione del Palazzo. I lavori termineranno nel 1990. Il programma degli interventi è stato studiato in modo di non intralciare l'accesso al Parco del pubblico e le attività della Commissione scientifica botanica.

7. COMPOSTAGGIO

L'accumulo di materiale conseguente alla caduta di rami, a volte di alberi, per effetto del vento e del fulmine, o portato dalle piene e depositato sulle rive delle Isole, è considerevole. L'eliminazione di questi residui vegetali, soprattutto di quelli difficilmente lacerabili (come Bambù e Palme) e restii alla decomposizione (come Eucalipto, Canfora, Lauroceraso), crea problemi in quanto detti residui non possono più essere bruciati sul posto. In ossequio al decreto legislativo che vieta i fuochi all'aperto si è intensificato il compostaggio. Nell'area a ciò adibita fin dal 1986-87 il tutto viene sminuzzato, ammucchiato, rimosso per tre volte nel periodo della sua fermentazione, al fine di ottenere composta utile per la coltura.
Lo spazio riservato al compostaggio è stato sistemato quale struttura pratica e didattica complementare per l'educazione all'ambiente, soprattutto per studenti e allievi.

8. RILEVAMENTI RICORRENTI

Tra i rilevamenti ricorrenti si segnalano in particolare: quello dei *Miceti superiori* protrattosi per tutto il 1988, per i quali si sono preparati exsiccata e diapositive; quello delle *Briofite* (Epatiche e Muschi) per le quali si è preparato un accurato erbario.

9. SCUOLE NEL PARCO E USO DEL LABORATORIO ANNESSO

Nella conduzione dei lavori scientifici del Parco preoccupazione costante è quella di dare anche un contributo didattico-scientifico per livelli diversi delle nostre scuole (soprattutto elementari e medie). Una collaborazione è possibile grazie ai contatti con i docenti affinché possano usare il laboratorio annesso al Parco per esercitazioni pratiche con gli allievi, per integrare il programma d'insegnamento delle scienze.
A questo proposito quest'anno, rispetto al precedente, la presenza di scolaresche è stata notevole.

10. VISITE

A titolo di cronaca si segnala che nel giugno 1988 si è raggiunto il traguardo del tremilionesimo visitatore del Parco delle Isole da che esso è stato aperto al pubblico (ossia dal 1950), con la messa a stabile dimora di una *Magnolia Sprengeri,* manifestazione alla quale hanno preso parte allievi delle scuole dei comuni comproprietari del Parco (Ascona, Brissago, Ronco s/Ascona), autorità cantonali e comunali, rappresentanti del Consiglio di amministrazione delle Isole e della Commissione botanica scientifica.

11. RELAZIONI PUBBLICHE

Come di consueto si sono intrattenute relazioni con altri Parchi sia in Svizzera sia all'estero e altrettanto con Istituti scientifici.
Si segnalano gli incontri tenuti con il Gruppo di lavoro per le previsioni del tempo e l'annuncio dei pollini dell'aria del servizio di allergologia della clinica universitaria di Zurigo, i contatti con il Systematisch Geobotanisches Institut dell'Università di Berna e il direttore del Giardino botanico di Nelspruit (South-Africa).
Il Parco delle Isole di Brissago ha attirato l'attenzione di diversi operatori nel campo dei mass-media. Lo stesso è stato oggetto di servizi notevoli di cui alcuni pubblicati su riviste specializzate nazionali e straniere (Germania, Italia) che hanno servito a diffondere il pregio scientifico del Parco.

12. CATALOGO DELLE SPECIE

Il Catalogo generale delle specie e il Catalogo delle piante medicinali e utili all'Uomo presenti nel Parco botanico del Cantone Ticino sono costantemente aggiornati.

Nota

La nomencaltura delle specie enunciate nel presente rapporto è ripresa da: Bailey, L.H. & Bailey, E.Z., 1978 - Hortus Third, New York, Macmillan Publishing Co., Inc., pp. 1-1290.

Isole di Brissago, Parco botanico del Cantone Ticino

		1987, ottobre			1987, novembre			1987, dicembre			1988, gennaio			1988, febbraio			1988, marzo		
		1-10	11-20	21-31	1-10	11-20	21-30	1-10	11-20	21-31	1-10	11-20	21-31	1-10	11-20	21-29	1-10	11-20	21-31
Isole di Brissago	T °C a 200 cm																		
	minima	10.0	9.0	9.3	6.2	5.4	4.6	3.6	1.4	1.6	2.6	2.2	1.6	3.0	2.6	2.6	2.2	4.0	4.2
	massima	18.2	15.6	15.4	14.6	17.8	11.4	8.8	9.2	10.0	9.6	6.8	8.0	9.0	15.0	9.2	9.8	15.0	15.4
	T °C a 5 cm																		
	minima	—	—	—	—	—	—	0.5	-2.8	-0.5	-1.6	-2.0	-1.5	-1.0	-2.0	-0.8	-1.5	-0.5	3.0
	Osservazioni sullo stato del tempo	2(1.10) 1(2.10) 2(3.10) 3(6.10) 2(8.10) 1(9.10) 3(10.10)	3(12.10) 1(13.10) 3(16.10) 2(17.10) 1(20.10)	1(21.10) 3(23.10) 1(24.10) 2(26.10) 1(27.10) 2(29.10) 1(30.10) 2(31.10)	1(7.11) 2(10.11)	1(11.11) 2(12.11) 3(13.11) 1(20.11) 4(17.11) 7(20.11)	7(21.11) 1(22.11) 3(25.11) 2(26.11) 1(30.11)	2(4.12) 3(5.12) 1(7.12)	1(12.12) 2(13.12) 1(20.12) 9(18-20.12)	9(21.12) 1(31.12) 9(30-31.12)	2(3.1) 1(10.1)	2(13.1) 5(15.1) 2(19.1) 3(20.1)	3(21.1) 2(24.1) 5(25.1) 1(27.1) 3(29.1) 2(31.1)	1(3.2) 3(6.2) 2(8.2) 1(10.2)	2(11.2) 3 + 2(12.2) 1(20.2) 7(19.2)	1(29.2) 7(il 25.2 e il 29.2)	1(3.3) 2(4.3) 2 + 3(5.3) 1(10.3)	1(15.3) 3(16.3) 1(17.3) 2(20.3)	2(21.3) 3 + 2(22.3) 1(23.3) 2 + 3(24.3) 1(29.3) 2 + 3(30.3) 3(31.3)* *neve fino a 800 m
	T °C lago	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Locarno-Monti*	T °C a 200 cm																		
	minima	6.7	5.9	8.7	4.6	2.9	1.4	-1.0	-1.8	-0.3	-0.6	0.1	0.1	0.5	-0.6	0.4	-0.6	4.2	1.3
	massima	18.0	19.3	17.0	15.4	19.9	12.1	9.4	16.5	14.5	11.0	8.1	11.1	10.5	16.8	11.1	14.7	17.9	18.6
	T °C a 5 cm																		
	minima	2.5	1.9	-6.9	-0.1	-1.9	-1.3	-4.4	-6.7	-2.4	-5.4	-2.8	-2.9	-3.5	-6.3	-3.8	-4.6	-1.9	0.4

1 = bello
2 = coperto
3 = pioggia
4 = prima brinata
5 = pioggia e neve
6 = neve
7 = vento molto forte da nord, oltre 60 km/h, con moto ondoso
8 = variabile
9 = nebbia

*NB. Roesli - Osservatorio di Locarno-Monti